

BATTE ANCORA FORTE IL CUORE GILERA

Quando le moto Gilera partecipanti al Raduno Internazionale del Centenario hanno varcato il cancello dello storico stabilimento arcorese di via Battisti 68, i muri di quella fabbrica, su cui per oltre un settantennio ha spiccato il Marchio dei due anelli incrociati, hanno letteralmente tremato. Forse è stato proprio questo uno dei momenti più emozionanti vissuti durante la "due giorni" di festa che si è tenuta, fra il parco della Villa Borromeo e l'autodromo di Monza, sabato 6 e domenica 7 giugno. Una festa per i cento anni della Gilera che la città, un tempo conosciuta in tutto il mondo per i numerosi e prestigiosi successi conseguiti dalle "sue" moto, ricorderà a lungo. L'iniziativa, organizzata dal Registro Storico Gilera e dal Gilera Club Arcore (presieduti rispettivamente da Luca Dalloca e Dino Mercatelli), ha visto la partecipazione di migliaia e migliaia di visitatori. All'inaugurazione delle mostre (il taglio del nastro è stato effettuato dalla figlia del commendatore Giuseppe Gilera, Gigliola insieme al sindaco, Marco Rocchini), un'autentica fiumana di persone si è riversata nelle Scuderie di Villa Borromeo per ammirare le moto in esposizione (cinque delle quali provenienti dal Museo Piaggio di Pontedera), i trofei, le fotografie, i documenti e alcuni pezzi di abbigliamento d'epoca. Particolarmente ammirata anche la mostra di francobolli sulla storia della moto in Italia allestita dal collezionista Roberto Gottardi. Evento nell'evento è stata, poi, la cerimonia di presentazione del francobollo appartenente alla serie tematica 'Le Moto' dedicato quest'anno proprio allo storico Marchio arcorese. La cena che ha concluso la giornata è stata, invece, l'occasione per fare un'emozionante tuffo nel passato premiando quei piloti che con le loro gesta hanno contribuito alla grandezza della Gilera: i fratelli Alfredo e Rossano Milani (rispettivamente campioni italiani su moto sciolta e su sidecar), Benedicto Caldarella (campione d'Argentina), Romolo Ferri (vittorioso al debutto, nel 1956 a Monza, su 125 bicilindrica), Remo Venturi (l'ultimo pilota a vincere su Gilera 4 Cilindri) e Renzo Rossi. I piloti di regolarità Tullio Masserini, Carlo Moscheni, Michele Canzi e Vincenzo Gavazzi. In rappresentanza del cross, Gian Pio Ottone, e per le gare di rally Massimo Chinaglia e Nazzareno Falappi. Ospiti d'onore, i campioni del mondo (peccato non su Gilera...) Carlo Ubbiali (9 volte iridato) e Phil Read (7). Ma il momento clou del Centenario è andato in scena quando, durante la mattinata di domenica 7, oltre 400 Gilera di varie epoche hanno dato gas per sfilare lungo le strade di Arcore (spettacolare la cornice di pubblico alla partenza), transitare fra le mura che un tempo ospitavano la fabbrica ed entrare in autodromo a Monza dove il rombo inconfondibile dei motori della "rossa" ha echeggiato come ai bei tempi. Le premiazioni finali (assegnate le targhe per la moto e il sidecar più antichi, nonché il radunista più giovane e quello più anziano) hanno concluso una "due giorni" di festa che resterà a lungo nella memoria di tutti.



DANIELA CONFALONIERI

Consigli di lettura



NON C'È FUTURO SENZA SOLIDARIETÀ

DIONIGI TETTAMANZI
SAN PAOLO, 14 EURO

Oltre quattro milioni di euro: è il totale delle offerte raccolte finora dal Fondo Famiglia-Lavoro della diocesi di Milano. In questo libro il cardinal Tettamanzi ripercorre l'intuizione del Fondo e analizza gli "spazi" alla portata di tutti per vivere la dimensione della solidarietà: la famiglia, il lavoro, il mondo economico-finanziario; gli immigrati; le comunità ecclesiali; gli stili di vita.



I SENZA FISSA DIMORA

G. LAVANCO - M. SANTINELLO
EDIZIONI PAOLINE, 12 EURO

Vivere senza un tetto sulla testa è una grave forma di povertà ed esclusione sociale. Almeno 3 europei su 10.000 sono senza fissa dimora (0,03%) e il fenomeno è in crescita. Il libro racconta la vita di queste persone dal di dentro, evidenziando anche gli aspetti psicologici e delineando delle ipotesi di intervento che permettano loro di ricominciare partendo dalle proprie risorse.



IL SIGNORE È VICINO A CHI HA IL CUORE FERITO

DIONIGI TETTAMANZI
CENTRO AMBROSIANO, 3 EURO

In questa lettera il cardinal Tettamanzi si rivolge agli sposi che si stanno separando, hanno divorziato o vivono una nuova unione. E con tono colloquiale, secondo le linee tracciate dalla dottrina della Chiesa, invita a costruire un contesto comunitario e pastorale in grado di sostenere il cammino di fede di queste persone, per realizzare un'attenzione nei confronti di "chi ha il cuore ferito".



IL CODICE DI TARSO

MARCO GARZONIO
EDIZIONI PAOLINE, 19 EURO

Un medico si reca in Terra Santa, alla ricerca di se stesso e del senso della propria fede. L'incontro con altri partecipanti al viaggio e il ritrovamento, da un antiquario, di un vecchio codice con due lettere inedite di San Paolo (ai Milanesi e ai Romani) lo aiuteranno a trovare le risposte alle sue domande. Un romanzo che testimonia l'attualità del messaggio spirituale dell'Uomo di Tarso.



LAZZATI

LUCA FRIGERIO
EDIZIONI PAOLINE, 22 EURO

Il volume presenta un ritratto di Giuseppe Lazzati, nel centenario della nascita (22 giugno 2009), mentre è in corso il processo di beatificazione, attraverso testimonianze e ricordi di chi l'ha conosciuto: amici, collaboratori, discepoli, personalità del mondo politico, religioso e culturale, ma anche persone comuni. Scomparso nel 1986, l'intellettuale cattolico è stato uno dei maestri del '900.